

La figura di San Giuseppe (risposta ad una vocazione)

Papa Francesco in una omelia a S. Marta ha ricordato le emozioni di Giuseppe, i suoi dubbi, il suo dolore, la sua sofferenza, mentre tutt'intorno mormoravano, Giuseppe lottava dentro; in quella lotta avverte la voce di Dio: alzati..., prendi Maria, portala a casa tua, prendi in mano questa situazione e vai avanti. Papa Francesco aggiunge che Giuseppe non è andato dagli amici a confortarsi o dallo psichiatra perché interpretasse il sogno... no: credette. È andato avanti. Ha preso in mano la situazione e si è fatto carico della paternità.

Meravigliosa paternità responsabile!

«Lui si è fatto carico di una paternità che non era sua: veniva dal Padre», ha detto il Papa. «E ha portato avanti la paternità con quello che significa: non solo sostenere Maria e il bambino, ma anche far crescere il bambino, insegnargli il mestiere, portarlo alla maturità di uomo. "Fatti carico della paternità che non è tua, è di Dio". E questo, senza dire una parola. Nel Vangelo non c'è alcuna parola detta da Giuseppe. L'uomo del silenzio, dell'obbedienza silenziosa».

Giuseppe così facendo «prende in mano questo mistero e aiuta: con il suo silenzio, con il suo lavoro fino al momento che Dio lo chiama a sé. Di quest'uomo che si è fatto carico della paternità e del mistero, si dice che era l'ombra del Padre: l'ombra di Dio Padre. E se Gesù uomo ha imparato a dire "papà", "padre", al suo Padre che conosceva come Dio, lo ha imparato dalla vita, dalla testimonianza di Giuseppe: l'uomo che custodisce, l'uomo che fa crescere, che porta avanti ogni paternità e ogni mistero, ma non prende nulla per sé». Costui, ha spiegato Francesco, è il "grande Giuseppe", del quale Dio aveva bisogno per portare avanti «il mistero della riconduzione del popolo verso la nuova Creazione»

<https://www.famigliacristiana.it/articolo/il-papa-san-giuseppe-non-ando-dallo-psichiatra-ma-credette.aspx>